Croce Rossa Italiana
Comitato di Milano

CROCEROSSAmilano
NEWS | MAGAZINE

Semestrale informativo a cura della Croce Rossa Italiana Comitato di Milano | Copia gratuita | **Anno VI / numero 2 - Dicembre 2022**

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n°46) art. 1, commi 2 e 3, LO/MI) | Stampa: Grafiche Logos srls - via Gaio,4 - 20129 Milano

CRI4Kids:
un progetto della Croce Rossa dedicato ai più piccoli

CRI Milano dona prodotti essenziali per l'infanzia alle famiglie più vulnerabili

Cri4kids è un progetto speciale di contrasto alla povertà e di inclusione sociale della CRI Milano, nato per supportare le famiglie con i bambini piccoli le cui richieste di aiuto sono in drastico aumento.
Ogni giorno assistiamo oltre 50 famiglie che vivono una grave difficoltà economica con la consegna di beni alimentari e prodotti per la prima infanzia, riuscendo a raggiungere e aiutare oltre 70 bambini con un'età inferiore a due anni.
Grazie al lavoro dei nostri volontari consegniamo alle famiglie pannolini, latte in polvere, omogeneizzati e tutti quei prodotti necessari per una crescita sana e un'alimentazione equilibrata, spesso troppo costosi per i genitori.
I beneficiari di CRI4Kids sono famiglie segnalate dai servizi sociali, da enti pubblici o da organizzazioni del Terzo Settore. Per raggiungere le case dei beneficiari, ogni mese percorriamo oltre 300 chilometri, distribuendo più di 2000 prodotti.
Il progetto prevede infine un percorso personalizzato di accompagnamento per i nuclei familiari più fragili, in modo da fornir loro supporto e mitigare i disagi dovuti alla condizione di vulnerabilità.

La testimonianza di Francesca

"Quando incontro le famiglie del progetto CRI4Kids mi emoziono sempre. Scarico le scatole da consegnare, attraverso i cortili dove giocano i figli e a volte entro in casa con loro". Francesca è una volontaria della CRI Milano che da due anni segue le famiglie del progetto in tutte le loro necessità. Ci racconta cosa vuol dire poter avere un impatto così concreto nella vita di una famiglia in difficoltà. "Prima della consegna chiamo le mamme e i papà per capire quali siano le reali necessità. Ci vengono chiesti prodotti di base per l'infanzia, come pannolini, latte, pappe, ciucci e biberon, ma anche richieste più specifiche, come merendine per l'asilo, calzine, o magari dei prodotti particolari in caso di allergie. Durante le telefonate si parla anche di altro, come dell'iscrizione all'asilo, di eventuali bonus da poter richiedere, dell'accesso alle case popolari o a corsi di formazione. Per molte delle famiglie sviluppiamo un percorso personalizzato per aiutarle a uscire da questo difficile momento.

Fare le consegne è sempre un momento toccante: i genitori arrivano con i bimbi che ti guardano con occhi curiosi e sono impazienti di aprire i pacchi, perché per loro è un gioco. Alcuni sono incuriositi dalla divisa mentre altri mi riconoscono e mi prendono la mano per giocare. Ogni volta vedo una grande umiltà e umanità. Alcune famiglie, addirittura, ci restituiscono prodotti integri se non li hanno usati perché potrebbero servire ad altre persone. Tutto ciò non non smette mai di meravigliarmi e di insegnarmi qualcosa di nuovo".

Nasce da una favola l'Albero di Natale
pagina 2

Perdersi, per iniziare il viaggio
pagina 3

Il supporto psicologico ai giovani senza dimora
pagina 4

Nasce da una favola l'Albero di Natale della Croce Rossa di Milano

Una favola per sostenere l'impegno umanitario sul nostro territorio

Cosa succede quando tutti i bambini di Milano si mettono insieme per salvare il più grande albero della città? Siamo nel mese di dicembre e i piccoli protagonisti di questa favola corrono in aiuto del grande abete meneghino, minacciato di essere abbattuto per illuminare l'inverno gelido.
La favola "L'albero di Natale della Croce Rossa di Milano", donata da Barbara di Castri e illustrata da Luca Fontana, si avvale del Patrocinio del Comune di Milano e racconta di come, attraverso l'attenzione verso l'ambiente e l'impegno civico, sia possibile cambiare le sorti di un'intera comunità.
"È un atto di amore capace di muovere anche le stelle e a cui il grande albero riconoscente risponderà facendo splendere sulla sua punta una grande luce rossa, la luce della Croce Rossa, accogliente e calda come il sorriso di un amico", spiega l'autrice Barbara di Castri, giornalista e Consigliera della Croce Rossa di Milano, che prosegue: "la crisi sta colpendo duramente molte famiglie che già si trovano in una condizione di vulnerabilità economica. Sempre più persone si rivolgono a noi della Croce Rossa in cerca di aiuto. E quello che più ci preoccupa in questa situazione precaria sono i bambini, minacciati nella loro serenità. Con questa iniziativa, abbiamo voluto fare un piccolo gesto solidale a sostegno delle tante famiglie in difficoltà".

Il libro è stampato su carta proveniente da fonti sostenibili e utilizza un font appositamente studiato per favorire la lettura dei bambini con dislessia. La pubblicazione, che sarà distribuita gratuitamente ai bambini assistiti dalla Croce Rossa e nei reparti pediatrici degli ospedali di Milano, sosterrà i progetti dell'Associazione sul territorio di Milano, e in particolare i progetti di inclusione sociale e contrasto alla povertà.

Per partecipare a questa iniziativa solidale si potrà donare online sul sito dona.crimilano.it dove è disponibile anche la lista dei punti solidali dove poter acquistare il libro "L'albero di Natale della Croce Rossa di Milano".

L'impegno per la promozione del primo soccorso

Grazie a corsi CRI è possibile intervenire tempestivamente e salvare vite umane

Sapere come comportarsi in caso di emergenza e conoscere le tecniche di base delle manovre salvavita fa la differenza tra la vita e la morte. Spesso diamo per scontato anche le indicazioni più elementari, come ad esempio quali informazioni sono essenziali per attivare in modo veloce ed efficiente i soccorsi con una chiamata al numero di emergenza 112. I volontari e le volontarie della Croce Rossa e del Corpo delle Infermiere Volontarie organizzano a cadenza regolare eventi pubblici e iniziative per sensibilizzare la comunità sull'importanza delle nozioni di primo soccorso che, se apprese e applicate nel modo corretto, possono consentire a tutti di intervenire in caso di emergenza e salvare una vita in pericolo. Con animazioni e brevi dimostrazioni pratiche dedicate a grandi e piccini è infatti possibile sensibilizzare i partecipanti ad una maggiore attenzione alla sicurezza e il primo soccorso: dalla chiamata al 112 alle manovre di disostruzioni, passando per dimostrazioni pratiche di rianimazione cardio-polmonare.

Per i cittadini che vogliono andare oltre e apprendere ancora più nello specifico le manovre salvavita, la Croce Rossa di Milano mette a disposizione un'ampia offerta formativa con corsi che si svolgono ogni settimana nella sede di Via Pucci 7.

Il nuovo Consiglio Direttivo

"Vogliamo rafforzare le attività volte alla protezione della salute del cittadino e l'assistenza verso le persone in difficoltà, arginando le situazioni di vulnerabilità causate dai cambiamenti sociali, economici e ambientali che stiamo vivendo in questi anni". Sono queste le parole del nuovo Presidente della Croce Rossa di Milano, Massimo M.A. Boncristiano, a seguito del rinnovo delle cariche associative dell'associazione. Insieme a lui, il 2 ottobre sono stati eletti i Consiglieri Barbara di Castri, Paolo Bosso (Vice Presidente), Alberto Zappa e Chiara Malagoli.

Sinergia umanitaria

Il 22 ottobre siamo stati testimoni di un evento di grande umanità, organizzato dalla Fondazione Don Gnocchi in occasione dell'anniversario della nascita dell'omonimo fondatore. Per l'occasione, la Croce Rossa ha garantito la partecipazione di anziani e persone con ridotta mobilità alla funzione religiosa organizzata al Duomo. Grazie al coordinamento e alla sinergia tra 16 Comitati CRI, è stato possibile trasportare ospiti e familiari dei numerosi Centri "Don Gnocchi" attivi in Lombardia, impiegando 35 mezzi e oltre 70 volontari.

Le regole di guerra, in mostra

Come vi avevamo anticipato nello scorso numero del magazine, il progetto "pillole di Diritto Internazionale Umanitario", nato inizialmente per il pubblico online, si è trasformato in una vera e propria mostra divulgativa, intitolata "Anche le guerre hanno delle regole". L'iniziativa ha l'intento di sensibilizzare sull'importanza del rispetto delle norme che regolano i conflitti armati e della dignità umana. Dopo esser stata esposta all'Università Bicocca, la mostra è stata ospitata nei Comuni di Codogno e Fombio e si appresta a girare molte altre location a Milano.

Solidarietà in campo

Il 10 ottobre l'Allianz Cloud si è illuminato per un un evento unico di inclusione e condivisione: WEmbrace. Organizzata da Bebe Vio e da Art4sport, l'iniziativa si prefissa di abbattere le barriere fisiche e psicologiche delle persone, all'insegna dell'integrazione tra mondo olimpico e paralimpico. La CRI Milano è stata per il secondo anno partner tecnico dell'evento, garantendo l'assistenza sanitaria con un medico, Infermiere Volontarie e volontari CRI.

PERDERSI, per iniziare il viaggio

La testimonianza di un partecipante al gruppo d'ascolto contro il gioco d'azzardo

Tra i servizi più longevi della Croce Rossa di Milano, c'è un centro di ascolto e consulenza finalizzato a contrastare il Disturbo da Gioco d'Azzardo, un fenomeno che impatta negativamente sulla vita di migliaia di individui ogni anno, sia a livello diretto, con conseguenze serie e tragiche sulla salute, sul lavoro e sulla finanza delle persone dipendenti, che indirettamente, ovvero causando problemi alle famiglie.

Nell'arco di questi anni sono molte le persone che sono riuscite a superare la loro dipendenza e tornare a una vita serena. Tempo fa abbiamo ricevuto la lettera di Giovanni (nome di fantasia) di cui vogliamo riportare qualche stralcio perché crediamo che possa aiutare tutti noi a capire meglio il fenomeno del gioco d'azzardo patologico e a non stigmatizzare chi ne viene colpito.

"Grazie per essere entrati nella mia vita e avermi arricchito di normalità e felicità, e di avermi insegnato ad accettarmi nei miei punti deboli... entriamo nel gruppo che siamo in guerra con noi stessi e con il mondo esterno. Fin da subito ci inebriamo di uno stato di serena leggerezza. Uno stato d'animo che ai più è normale, ma a noi invece è sconosciuto da parecchio tempo. La voglia di scappare dalle nostre fragilità ci ha fatto diventare invisibili; la voglia di abbondanza ci ha regalato povertà; l'avidità ci ha resi egoisti e bugiardi.

Dentro di me rimane il ricordo di quei giorni neri che però, piano piano, diventano più bianchi... Mi accorgo che non sono più quello che era entrato impaurito e spaventato, ma che sono diventato una persona nuova, consapevole di avere degli anticorpi.

(continua a pag 4)

(continua da pag 3)

La fragilità è un valore, non è una mancanza, perché ci rende meravigliosamente umani... È un allenamento quotidiano quello di riconoscere i nostri errori e lavorare sui punti deboli. Il campione diventa tale non solo perché è dotato più degli altri ma perché si allena ogni giorno per migliorare e affinare i propri punti deboli, le proprie fragilità.

Ci vuole pazienza, perché al giorno d'oggi siamo abituati a cambiare tutto subito se qualcosa non funziona, ma se ci pensiamo bene siamo cresciuti con i nostri genitori che quando si rompeva qualcosa cercavano di aggiustarla. Ecco questo è quello che abbiamo fatto e stiamo facendo con noi stessi. Ci stiamo aggiustando.
Per essere felici occorre apprezzare la nostra esistenza per come siamo, accettandoci. Trovare uno scopo. E non percorrere scorciatoie, anche se la difficoltà nel fare il percorso ci fa sentire vulnerabili. Occorre lavorare duro!

Vi voglio bene. Grazie per aver partecipato e reso indelebile questo mio percorso, perché il cammino si fa da soli, ma in compagnia si condividono emozioni, paure, vittorie e sconfitte. Alle volte bisogna perdersi per poter cominciare il viaggio."

Se hai un problema con il gioco d'azzardo, o hai un familiare con tale disturbo, non esitare a chiedere una mano.

Contattaci alla nostra Help Line
+39 366 6924448
(attiva dalle 10 alle 20)

oppure scrivici a
ludopatia@crimilano.it

Il supporto psicologico ai giovani senza dimora

La prima immagine che viene in mente quando si pensa a una persona senza dimora, è quella di un uomo di mezza età avvolto in coperte e cartoni. Tuttavia, si tende troppo spesso a ignorare che una gran fetta delle persone che vivono in strada sono giovani tra i 18 e i 34 anni. L'Istat stima che la percentuale degli under 35 in strada sia di oltre il 25%.
I giovani adulti senza dimora sono una realtà complessa con cui è molto difficile lavorare, e la Croce Rossa di Milano è tra le poche organizzazioni a dedicare a questi giovani una particolare attenzione e assistenza, in particolare con l'unità di strada psicologica.
Il lavoro psicologico è spesso la base di partenza per la successiva "uscita" dalla condizione di fragilità. E nel caso di giovani senza dimora, l'intervento sul piano psicologico diviene particolarmente complesso e presenta peculiarità importanti.
Tra i motivi per cui i giovani finiscono in strada ci sono, in primis, problemi con la famiglia, povertà, violenze, abbandono, gravidanze indesiderate e discriminazioni basate sull'orientamento sessuale. Seguono poi l'abuso di sostanze, problemi con la legge e disturbi psichiatrici non diagnosticati.
L'equipe dell'unità di strada psicologica della CRI Milano effettua insieme a uno psicoterapeuta, delle visite regolari con gli assistiti, impegnandosi per far sì che la vita in strada dei giovani sia il più breve possibile. Questo lavoro, spesso silenzioso e non sotto i riflettori, è reso possibile anche grazie ai nostri donatori regolari. Sostenere la Croce Rossa di Milano vuol dire, anche, dare una nuova possibilità a un giovane a cui la vita ha riservato una situazione drammatica, ma dalla quale è possibile uscire.

Periodico registrato presso il Tribunale di Milano Registrazione Nr. 249 del 26/07/2017
Direttore responsabile: Barbara di Castri. *Coordinamento redazionale:* Daniele Aloisi. *Testi:* Daniele Aloisi, Matteo Ippolito.
Fotografie: Daniele Aloisi, Iman Kamali, Franco Cazzola, archivio Croce Rossa. *Progetto grafico:* Publitrust srl
Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano, Via Marcello Pucci 7, 20145 Milano; tel.: 02-3883; milano@cri.it; **www.crimilano.it**

Seguici su: